RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	19.12.17	Gazzetta del Sud	CS	35

ARPACAL — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente — REGIONE CALABRIA

A Corigliano ci sono strade completamente sopraffatte dall'immondizia

La differenziata non decolla e le discariche aumentano

Tra le arterie maggiormente utilizzate dagli incivili quella interna che dallo Scalo porta a Villaggio Frassa

Antonella Balestrieri
CORIGLIANO

I cittadini di Corigliano di lavoro da fare ne hanno ancora molto. Il senso civico continua ad essere fallace ed è sempre più facile imbattersi in zone poco trafficate, argini di torrenti o di strade interne, che vengono utilizzate come discariche improvvisate. Un'abitudine che negli ultimi mesi si è acutizzata a seguito dell'avvio della raccolta differenziata e la conseguente eliminazione dei cassonetti dalle strade, quelli classici atti a raccogliere la spazzatura indifferenziata.

E così vuoi per pigrizia e per quel senso civico che continua a latitare in molti, che si preferisce spingersi lontano da occhi indiscreti per abbandonare il sacchetto della spazzatura. È il caso della strada interna che si snoda parallelamente alla ferrovia, da via Sciacca, e che si allunga a destra verso la strada Provinciale 196 e a sinistra con una stradina interna che si collega con la vecchia statale 106, quella che collega il centro dello Scalo cittadino con Villaggio Frassa. I coriglianesi hanno inaugurato ormai da tempo il fenomeno della migrazione all'interno del territorio cittadino per scaricare la spazzatura prodotta.

Cumuli d'immondizia che, come è facile notare, stazionano sul posto da tempo ma che continua a rimpinguarsi costantemente. Alcune delle buste contenenti l'indifferenziata sono quelle distribuite nei mesi scorsi agli utenti dal comune, e che dovevano essere usate dall'utente per inserire le frazioni di rifiuti correttamente differenziate, seguendo le indicazioni riportate sulla guida apposita. Sono migliaia i kit distribuiti, ma ancora molti cittadini stentano a recepire la rivoluzione avviata dal municipio. Anche le azioni deterrenti messe in campo, con numerose multe inflitte ai trasgressori, non hanno finora sortito l'effetto sperato. Sul margine della strada è possibile notare anche carcasse di elettrodomestici, abiti usati, bottiglie di vetro e plastica, nonché rifiuti di ogni genere.

Si tratta di una via situata a poche centinaia di metri dal centro abitato, sulla quale insistono anche diverse abitazioni civili e numerosi agrumeti. Certo la continua presenza di spazzatura che, con il passare del tempo finiscono con l'essere un tutt'uno con il terreno, ne compromettono, a lungo termine, anche la salubrità del prodotto coltivato. Non è però l'unica strada del territorio comunale. Basta, insomma, allontanarsi dalle vie principali e, nelle stradine interne, è facile imbattersi in cumuli di spazzatura depositata da cittadini che proprio non ne vogliono sapere di seguire le regole imposte dal comune. ◄

Evidentemente molti cittadini stentano a recepire la rivoluzione avviata dal Municipio

Focus

● Fatta la legge: trovato l'inganno. Ed i coriglianesi non deludono. Così l'arguto detto di origine popolare trova facile applicazione. La raccolta differenziata ha dato vita ad un nuovo fenomeno. Quello della migrazione per buttare la spazzatura. Nuove ed abusive discariche stanno nascendo sul territorio comunale. A poche centinaia di metri da via Sciacca e via Nazionale, in una stradina secondaria ormai da tempo, come testimonia anche la grande quantità di spazzatura presente, ignoti vanno a depositare rifiuti di ogni genere. Nonostante l'impegno del municipio sul fronte della raccolta differenziata, c'è sempre chi trova l'espediente per eluderla. Furbetti senza scrupoli incuranti anche dell'inquinamento che provocano sul territorio.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.